

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Approfondimenti per il responsabile antiriciclaggio dello studio professionale

MODULO DEL 07/03/2018:

Il concetto di approccio degli obblighi antiriciclaggio basato sul rischio, gli elementi di valutazione del rischio e le procedure per la mitigazione del rischio.

Dott. Andrea Coloni – Dottore Commercialista
Commissione antiriciclaggio nazionale CNDCEC e ODCEC Verona
Commissione antiriciclaggio Assofiduciaria

I fattori determinanti per la classificazione del profilo di rischio del cliente e i diversi approcci da tenere per l'adeguata verifica

Rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo

- Attività professionale implica assunzione di responsabilità e rischi.
- Rischio di svolgere una **prestazione professionale attraverso la quale** si realizza un'operazione di riciclaggio e/o finanziamento al terrorismo (= R./F.T.).
- **Inconsapevole** = senza che il Professionista ne sia a conoscenza (altrimenti ... concorso, favoreggiamento, etc.).
- Il Professionista deve adottare misure proporzionali al rischio di R./F.T.).

Il sistema antiriciclaggio individua 3 riferimenti:

- 1) Analisi nazionale del rischio (art.14) – documento C.S.F.;
- 2) Valutazione da parte dei soggetti obbligati (art.15) – Ordini professionali, Organismi di autoregolamentazione (OAR), **Professionisti**;
- 3) Procedure di mitigazione del rischio (art.16) – presidi, controlli, procedure.

Mitigazione del rischio (art.16)

- **PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO R./F.T.**
- **FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO**
- **RESPONSABILE DEL FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO**
- **REVISIONE INDIPENDENTE PER LA VERIFICA DELLE POLITICHE, DEI CONTROLLI, DELLE PROCEDURE**

Mitigazione del rischio (art.16)

ATTIVITA' DI FORMAZIONE:

- INTERVENTI DI FORMAZIONE **PROPORZIONATI AI PROPRI RISCHI, NATURA E DIMENSIONI;**
- **PROGRAMMI PERMANENTI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E AL RICONOSCIMENTO DI OPERAZIONI CONNESSE AL R./F.T..**

Le principali indicazioni di carattere soggettivo e relative alla prestazione professionale che possono determinare una valutazione del rischio medio / alto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIENTE / PRESTAZIONE (art.17)

A) INFORMAZIONI RELATIVE AL CLIENTE

1. natura giuridica

2. prevalente attività svolta

3. comportamento tenuto all'atto dell'instaurazione della prestazione professionale

4. area geografica di residenza del cliente e della controparte

B) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

1. tipologia di prestazione professionale
2. modalità di svolgimento
3. ammontare
4. frequenza delle operazioni /attività prof. e durata del rapporto
5. ragionevolezza della prestazione professionale richiesta in rapporto all'attività svolta dal Cliente e all'entità delle risorse economiche nella sua disponibilità
6. area geografica di destinazione del prodotto, oggetto dell'operazione o del rapporto continuativo (prestazione prof.)

Come documentare la profilatura del cliente e la scelta della frequenza con cui effettuare la classificazione del rischio

DOCUMENTO CNDCEC 17.12.2015

3.0.procedura per la valutazione del rischio

1. individuazione di una serie di **elementi** da valutare per ciascun aspetto relativo al cliente e all'operazione;
2. attribuzione di un punteggio di rischio a ciascun **aspetto** relativo al cliente e all'operazione;
3. attribuzione di un punteggio di rischio complessivo a ciascuno dei due gruppi di **criteri generali** (cliente e operazione/prestazione) indicati dall'art. 17 (*ex art.20 ante D.Lgs.90/2017*) del decreto.

3.0.procedura per la valutazione del rischio

- Ad un punteggio più elevato corrisponde un rischio più elevato.
- È possibile attribuire punteggi inferiori a 1 (ad es. 0,5).
- È obbligatorio assegnare un punteggio a tutte le domande previste dal modello.
- L'indice unico, espressione del rischio di riciclaggio o finanziamento al terrorismo, dovrà essere aggiornato nel corso del rapporto in occasione di mutamenti rilevanti delle caratteristiche soggettive del cliente o delle prestazioni professionali richieste. *(vedi pg.19 Manuale CNDCEC)*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO

In base alle informazioni raccolte, al comportamento del Cliente e agli indici di anomalia previsti per Legge si rileva un rischio di riciclaggio:

() basso

CNDCEC fino a 30

() medio

CNDCEC oltre 30 e fino a 70

() alto

CNDCEC oltre 70 e fino a 100

Data e firma del Professionista

- (altri modelli CNF)

La valutazione del rischio per i soggetti obbligati

- 1) I soggetti obbligati adottano procedure **oggettive e coerenti** rispetto ai criteri individuati dagli OAR per analisi e valutazione rischio R./F.T..
- 2) La valutazione del rischio deve essere **documentata, aggiornata** periodicamente, **messa a disposizione** delle Autorità (OAR, G.d.F.) ai fini dei controlli.

RISCHIO INTRINSECO E VULNERABILITA'

- 1) Rischio intrinseco:** è il rischio che l'attività (professionale) incorpora
- 2) Vulnerabilità:** riguarda il sistema organizzativo e dei controlli
- 3) Rischio residuo:** rischio non eliminato

CLASSI DI RISCHIO

Secondo gli standard internazionali, gli operatori finanziari classificano quattro segmenti di rischio:

- Irrilevante (non significativo)
- Basso (poco significativo)
- Medio (abbastanza significativo)
- Alto (molto significativo)

(VEDI SLIDE IVASS)

AGGIORNAMENTO DELLA CLASSE DI RISCHIO

- Le norme non prevedono scadenze prefissate
- Possono essere definite internamente secondo il rischio di riciclaggio e la situazione dello Studio professionale (cambia referente, nuove attività dello Studio, etc.)
- *p.e. 3 anni e in occasione di modifiche significative*
- *OAR sta predisponendo regole tecniche per Commercialisti*

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Approfondimenti per il responsabile antiriciclaggio dello studio professionale

Grazie per la partecipazione